

Con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli P. Prove internazionali di Caccia



Una foto-ricordo di gruppo della gara internazionale cinofila organizzata dal Gruppo Cinofilo Piceno e patrocinata dalla Provincia. Una giuria eccellente riconoscibile dalla sinistra della foto: Gardini, Frangini, Rosa G. e Roversi. Al centro col gilet bianco l'infaticabile vicepresidente del Gruppo Cinogilo Piceno Luigi Cataldi, uno dei vincitori, il prof. Albino De Santis, col gilet scuro, il dott. Giampaolo Paoletti, il capo Agenti Felicetti e l'appassionato cinofilo Benito Orsini. (Foto De Santis)

Il 20 e 21 agosto 1994, nella splendida cornice della zona di ripopolamento e cattura di Ascoli Piceno - Appignano del Tronto - Castignano destinata alla reintroduzione della starna italiana, si sono svolte le prove internazionali di caccia pratica su selvaggina naturale per cani da ferma, organizzate dal Gruppo Cinofilo Piceno delegazione provinciale ENCI e patrocinate dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

La selvaggina presente è rappresentata da fagiani in buona densità, rustici ed autoriproducentisi, un ingente patrimonio di lepri e starne che finalmente incominciano ad essere una realtà.

A tal proposito, visti gli sforzi fino ad ora profusi dall'Amministrazione Provinciale, dalle guardie ittico venatorie, dalle associazioni venatorie ed ambientaliste e soprattutto dai cacciatori locali, sarebbe sensato considerare

la possibilità di chiudere la caccia alla starna nelle zone circostanti affinché i branchi non vengano decimati nei loro erratismi autunnali.

La giuria, i concorrenti ed i cani convenuti nei giorni 20 e 21 agosto si sono confrontati con l'inclemenza del caldo torrido in un terreno arido modulato ad intermittenza da calanco, stoppia ed arato; ovviamente il numero dei cani in classifica è stato esiguo e la giuria non ha potuto attribuire l'ambito CACIT, anche se quasi tutti i cani concorrenti sono stati messi nelle condizioni di imbattersi con il selvatico.

La giuria, quanto di meglio si potesse desiderare per serietà e competenza, composta dai signori: Giulio Farè, Piero Grancini, Marcello Gardini, Giovanni Rosa, Armando Roversi, ha espresso quattro dei cinque giudici che per la prima volta vedevano le nostre zone, perché provenienti

dall'Italia settentrionale, incantati dall'aspra bellezza del calanco che si addolcisce nelle stoppie sottostanti, hanno promesso di tornare a giudicare in primavera.

Tutti i partecipanti hanno espresso vivi apprezzamenti nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno che ha saputo portare avanti il progetto starna eseguendo le direttive dell'Istituto di Biologia e di quanti hanno dato preziosi consigli tecnici.

Particolari emozionanti si sono avuti quando sono state reperite brigate di starne ancora con piumaggio non completo riprodottesi nella zona, per cui unanimemente gli intervenuti hanno espresso l'invito a proseguire nel lavoro intrapreso al fine di raggiungere risultati più consolidati.

Estremamente gradita è stata la presenza alla manifestazione del Presidente dell'Azienda Turismo e Soggiorno Prof. Raniero Isopi, del

Dott. G. Paoletti per la provincia e dei rappresentanti delle Associazioni Venatorie (Federaccia, Arcicaccia, Liberaccia, Italcaccia) tutte impegnate con l'Amministrazione Provinciale nella realizzazione del progetto starna.

A tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della prova è stato rivolto un grazie dal Gruppo Cinofilo Piceno, il quale ha auspicato che la cinofilia venga sempre più conosciuta, primo perché ha il compito di incrementare e migliorare le razze canine, secondo perché può rappresentare sicuramente una valvola di sfogo all'attività venatoria sempre più limitata territorialmente.

Solamente attraverso queste iniziative cino-agonistiche si può esercitare l'atavica passione venatoria senza depauperare il patrimonio faunistico autoctono sempre più assottigliatosi.